

ALLEGATO A

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	Servizio Promozione della Salute
Direttore: Dott.ssa Silvana Tilocca	Responsabile: Dott.ssa Silvana Tilocca

SCREENING TUMORE DELLA CERVICCE UTERINA

Referente di programma: Dott.ssa Maria Teresa Gorgoni

Descrizione del percorso di Screening e rappresentazione grafica.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2005-2007, ai sensi dell'Intesa tra Stato e Regioni, individuava l'ASL di Cagliari quale Azienda pilota in ambito regionale per lo screening del tumore della cervicce uterina.

L'ASL di Cagliari ha avviato lo screening del cervico-carcinoma nel dicembre 2007.

La popolazione target, donne in età compresa fra i 25 ed i 64 anni, viene invitata a sottoporsi al Pap-test con frequenza triennale, mediante comunicazione individuale trasmessa per posta dal Centro Screening. La lettera d'invito contiene l'indicazione della data, ora e luogo in cui la donna si dovrà recare per l'effettuazione del Pap-test.

L'attività di primo livello, consistente appunto nell'effettuazione dei Pap-test, viene svolta dal Centro Donna, Struttura Complessa ubicata presso il P.O. Binaghi, e dai 19 tra Consultori Aziendali e Centri Prelievo dislocati nell'intero ambito territoriale della ASSL Cagliari. Nel P.O. Binaghi è ubicato anche il Laboratorio Analisi accreditato, presso il quale vengono eseguite la lettura e refertazione dei Pap-test e dei test HPV-HR.

Come previsto dalle linee guida, il Pap-test tradizionale è stato sostituito dall'esame citologico su strato sottile "thin prep", metodica che ha favorito la riduzione percentuale dei preparati inadeguati. Tale metodica consente, inoltre, di procedere al test molecolare dell'HPV-HR senza richiamare la donna.

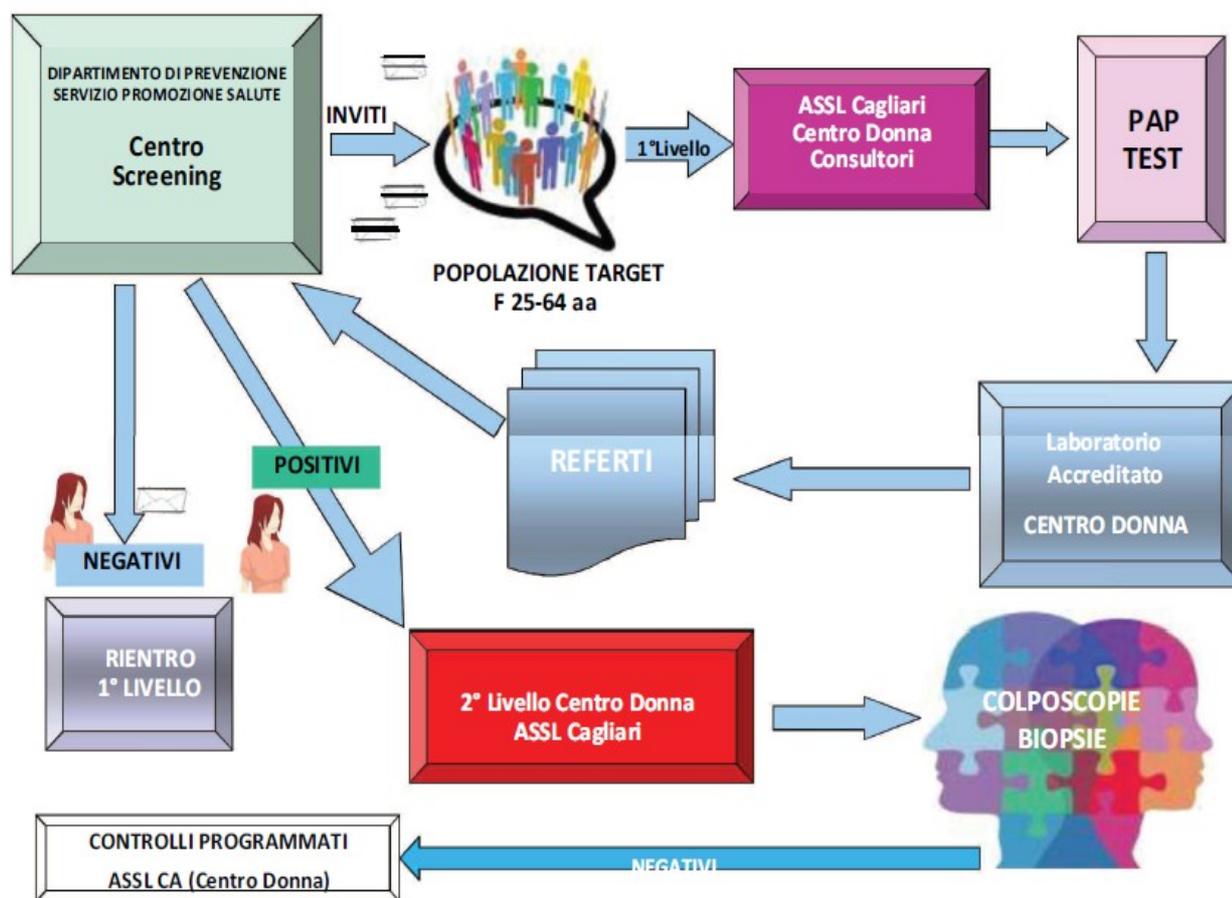
Infatti, secondo le indicazioni del GISCI, dal marzo 2012 è stato introdotto il test HPV-HR.

Il Centro Donna effettua inoltre l'attività di secondo livello relativa agli approfondimenti diagnostici (accertamenti, colposcopie e biopsie). I campioni bioptici vengono inviati al Servizio di Anatomia Patologica del P.O. SS. Trinità.

In presenza di lesioni estese o di malignità confermata istologicamente, le pazienti vengono indirizzate al trattamento chirurgico presso i Presidi Ospedalieri di riferimento nel territorio.

Gli inviti vengono sostenuti da campagne di educazione sanitaria e/o da iniziative ed eventi di comunicazione, finalizzati alla sensibilizzazione degli utenti sull'utilità della prevenzione delle patologie oggetto di screening.

ASSL Cagliari PERCORSO SCREENING SERVICE UTERINA



Unità Operative coinvolte nei vari livelli di attività del percorso di Screening.

L'attività di primo livello, relativamente all'effettuazione dei Pap-test, viene svolta dal Centro Donna, Struttura Complessa ubicata presso il P.O. Binaghi, e dai 19 tra Consulteri Aziendali e Centri Prelievo dislocati nell'intero ambito territoriale della ASL Cagliari. La lettura e refertazione dei Pap-test e dei test HPV-HR vengono svolte presso il Laboratorio d'Analisi del P.O. Binaghi.

Le attività di secondo livello, costituite dagli approfondimenti diagnostici (accertamenti, colposcopie e biopsie), vengono realizzate dal Centro Donna.

I campioni biotipici vengono inviati al Servizio di Anatomia Patologica del P.O. SS. Trinità.

Stato dell'arte, volume di attività realizzata nel 2016 ed obiettivi previsti per il 2017.

La popolazione bersaglio attuale, invitata con frequenza triennale, è costituita da circa **167.000** donne in età compresa fra i 25 ed i 64 anni, pertanto la popolazione target annuale da invitare è pari a circa **55.700** donne.

Nel **2016** sono state invitate **50.268** donne appartenenti in modo uniforme a tutti i distretti della Asl di Cagliari, con un'estensione di circa **81%**, hanno aderito **15.488** donne .

Popolazione target annuale	Numero Inviti	Adesioni	Positivi
55.700	50.268	15.488	682

Il P.R.P. 2014/2018 prevedeva quale obiettivo per il 2016 il raggiungimento dell'estensione pari al 75% della popolazione target, si può pertanto affermare che lo screening del cervicocarcinoma ha conseguito e superato il risultato richiesto.

Per il 2017 il P.R.P. stabilisce un "valore atteso" dell'indicatore sentinella pari al 85% per cui si sta procedendo con la programmazione degli inviti, in accordo con il Centro Donna ed i Consulitori, per il raggiungimento dell'obbiettivo richiesto.

Situazione finanziaria del programma di screening al 01.01.2017.

RISORSE FINANZIARIE - FONTE RAS			COSTI SOSTENUTI	
ASSEGNATE	EROGATE	DA EROGARE	RENDICONTATI	CERTIFICATI
€ 3.748.224,84	€ 3.496.605,02	€ 251.619,82	€ 3.301.263,65	€ 2.918.398,80
Annotazioni: l'ammontare dei costi certificati si riferisce ai costi sostenuti al 31.12.2015				

Le risorse finanziarie disponibili al 01.01.2017 ammontano ad **€ 446.961,19**.

Previsione Economico Finanziaria 2017

La previsione per l'anno 2017, suddivisa per singole voci di spesa, evidenzia le risorse finanziarie che si presume di impegnare relativamente all'invito di 55.000 donne - popolazione target 55.700. Per alcune voci di costo l'impegno economico si manifesterà nell'arco temporale 2017/2019.

SPESE PERSONALE

◆ Organizz. e gestione	€ 138.300,00	
◆ I Livello	<u>€ 135.500,00</u>	€ 273.800,00

SPESE POSTALI

◆ Organizz. e gestione	<u>€ 96.000,00</u>	€ 96.000,00
------------------------	--------------------	-------------

MATERIALI SANITARI

◆ Organizz. e gestione inviti	€ 10.000,00	
◆ I Livello	€ 26.800,00	
◆ Il Livello	<u>€ 10.000,00</u>	€ 46.800,00

FORMAZIONE

◆ Organizz. e gestione inviti	<u>€ 30.000,00</u>	<u>€ 30.000,00</u>
-------------------------------	--------------------	--------------------

TOTALE

€ 446.600,00

SPESE PERSONALE

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLO SCREENING

Figura Professionale	Tempo	Attività da svolgere	Costo
n. 1 Ostetrica	100%	Funzioni di segreteria, attività di front-office e gestione inviti. Prelievi Pap test. Delibera n.1943/13, proroga con delibera n.1351/15, scadenza contratto 01/12/2017. Richiesta proroga per ulteriori 24 mesi.	€ 102.100,00
n. 1 Laureato in Economia e Commercio	33%	Valutazione economico-finanziaria del programma di attività, monitoraggio e rendicontazione delle risorse finanziarie e certificazione dei costi. Delibera n. 2058/13, proroga con delibera n. 1299/15, scadenza contratto 08/12/2017. Richiesta proroga per ulteriori 24 mesi	€ 34.200,00
Collaboratori Amm.vi	Extra lavoro	Attività di supporto dai diversi Servizi Amministrativi Aziendali. Delibera n.1689/16 – periodo 1/01/17-31/12/17.	€ 1.000,00
Collaboratori Amm.vi	Extra lavoro	Attività di supporto dai diversi Servizi Amministrativi Aziendali. Proposta Delibera – periodo 1/01/18-31/12/18.	€ 1.000,00
TOTALE			€ 138.300,00

PRIMO LIVELLO DELLO SCREENING

Figura Professionale	Tempo	Attività da svolgere	Costo
n. 1 Tecnico di Laboratorio	100%	Espletamento compiti e mansioni proprie della figura professionale nell'ambito dello screening. Delibera n.1083/14, proroga con delibera n.1445/16, scadenza contratto 14/12/2017, richiesta proroga per 1 anno.	€ 68.500,00
Ostetriche	Extra lavoro	Preparazione dell'ambulatorio, accoglienza della donna, esecuzione Pap test ed informazioni alla donna. Delibera n.1688/16 – periodo 1/01/17-31/12/17.	€ 33.500,00
Ostetriche	Extra lavoro	Preparazione dell'ambulatorio, accoglienza della donna, esecuzione Pap test ed informazioni alla donna. Proposta Delibera – periodo 1/01/18-31/12/18.	€ 33.500,00
TOTALE			€ 135.500,00

SPESE POSTALI

Le spese postali, definite sulla base della convenzione di servizio sottoscritta dall'Assessorato alla Sanità con Poste Italiane S.p.A. (Delibera n.984/15 relativa alla presa d'atto validità convenzione), si riferiscono all'invio di circa 120.000 comunicazioni tra primi inviti, solleciti e lettere di risposta. Le spese postali 2016 si riferiscono ai costi presunti sostenuti e non ancora fatturati dalle Poste Italiane.

MATERIALI DI CONSUMO

Si riferiscono ai costi che si prevede di sostenere per l'acquisizione dei presidi chirurgici, prodotti farmaceutici e materiali sanitari vari necessari per l'esecuzione degli esami clinici previsti per il primo e secondo livello dello screening.

L'acquisto di tali materiali sanitari si riferisce ai presidi residuali rispetto ai reagenti, provette, prodotti farmaceutici e presidi chirurgici acquistati facendo ricorso a fondi aziendali.

FORMAZIONE

Il Piano Regionale di Prevenzione prevede la predisposizione di un piano di formazione rivolto a tutti gli operatori dello screening del carcinoma della cervice uterina, la realizzazione di tale piano è stata affidata alla ASSL Cagliari.